

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00196071
ESC - Ente schedatore	M328
ECP - Ente competente	M327

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	statua
OGTN - Denominazione /dedicazione	Sacerdotessa di Iside
CLS - Categoria - classe e produzione	SCULTURA/ STATUARIA

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacerdotessa di Iside
------------------------	-----------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	archeologico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale Romano, Palazzo Altemps
LDCC - Complesso di appartenenza	Raccolta egizia
LDCU - Indirizzo	Piazza di Sant'Apollinare 46, 00186

**UB - DATI PATRIMONIALI****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	128073
INVD - Data	1952

**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO**

RES - Specifiche di reperimento	Da via Tripoli, angolo via Nomentana, 1952
---------------------------------	--

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ II
DTM - Motivazione cronologia	confronto

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	marmo lunense
-------------------------	---------------

**MIS - MISURE**

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	66,5

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

La statuetta si presenta stante sulla gamba sinistra, mentre flette leggermente la destra. Veste un lungo chitone, cinto alla vita, al di sopra porta un lungo mantello, annodato sotto il petto dove forma il tipico nodo isiaco, che copre buona parte delle gambe. Le braccia sono levate per sorreggere un oggetto, probabilmente un oggetto musicale, forse un doppio flauto, di cui rimangono tracce delle due canne vicino alla bocca. La testa è coperta dal velo e rivolta leggermente verso destra. La pettinatura è spartita al centro in due bande laterali soffici e rigonfie che lasciano parzialmente scoperte le orecchie. Il volto è carnoso. La statuetta è una sacerdotessa di Iside. Il tipo iconografico con nodo isiaco dal quale dipende la scultura del Museo Nazionale Romano è una elaborazione greca di età ellenistica realizzata in Alessandria, sulla quale ha influito la moda della tarda età egiziana (V. Tran Tam Thin, in ANRW, 17, 2, 1981, p. 1723, nota 53, ivi prec. bibl.). Il Tran Tam Thin (Ibid., pp. 1726-1727; Id., Le culte des

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

divinites orientales en Campanie, Leiden, 1972, pp. 30-32) distingue, sulla base della forma del nodo, tra raffigurazioni di sacerdotesse isiache e statue propriamente di Iside. Infatti le prime, come nel caso della statuetta in esame, hanno un nodo formato dall'incrocio delle due estremità del mantello; le altre invece hanno il nodo fatto con una sola estremità. Secondo lo studioso (in ANRW, cit., pp. 1722-1724) il velo sulla testa è una romanizzazione del tipo ellenistico. E' opportuno ricordare che generalmente il velo è precipuo di Iside, mentre normalmente le sacerdotesse isiache avevano il capo scoperto (ID; Le culte, cit. pp. 32-34, p. 64, nota 2, p. 66, nota 1). Il tipo canonico della sacerdotessa isiacca si propone con sistro nella mano destra alzata e vaso, molto spesso una situla, nella sinistra. Tale schema è utilizzato anche per statue di Iside e si è formato tra la fine del I e l'inizio del II sec. d.C. Molto raro il tipo iconografico che ha come attributo uno strumento musicale. Il doppio flauto suonato dalla sacerdotessa del Museo Nazionale Romano fa riferimento forse alle feste isiache, durante le quali comparivano delle sacerdotesse musiciste o alle cerimonie quotidianamente celebrate ( V. Tran Tam Thin, Essai sur le culte d'Isis a Pompei, Paris, 1964, p. 96 sgg.). Queste sono raffigurate in un affresco ad Ercolano (Ibid., tav. XXIV) dove compaiono sacerdotesse che suonano il flauto, il timpano ed i sisitri. La statuetta del Museo Nazionale Romano è di fattura non troppo accurata e sbilanciata nelle proporzioni del corpo (la testa è, in proporzione, troppo grande rispetto alle spalle); si può genericamente datare in età romana imperiale.

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di  
conservazione**

mutilo

**STCS - Indicazioni  
specifiche**

Mancano parte degli avambracci ed il gomito sinistro; la base è spezzata; si osservano diverse scheggiature.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

scavo

**ACQD - Data acquisizione**

1952

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Stato

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

New\_1635323826145

**BIL - Citazione completa**

V. TRAN TAM TINH, Essai sur le culte d'Isis a Pompei, Paris 1964, pp. 96 sgg; Palazzo Altemps, Le Collezioni, Catalogo Electa, Roma 2011, p. 342.

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1989
<b>CMPN - Nome</b>	Di Leo, Brigida
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Giobbe, Chiara
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Giobbe, Chiara

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Mortellaro, Ambra

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	La digitalizzazioe della scheda ha compreso un aggiornamento bibliografico e delle misure, sulla base del volume "Palazzo Atemps. Le collezioni" (catalogo Electa, Roma 2011).
---------------------------	--